

DOMENICA
23
FEBBRAIO
1947

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

POLITICA E MORALE

Il prestigio e il credito dello Stato dipendono dalla risoluzione dei problemi finanziari

L'on. Finocchiaro Aprile, in una recente seduta alla Camera ha denunciato fatti che hanno vivamente impressionato l'opinione pubblica e che poco dopo sono per la serietà morale di alcuni membri dell'assemblea, tanto che si è sentito il bisogno di denunciare ad una apposita Commissione la elaborazione di una legge sulla incompatibilità di certe cariche presso Istituti bancari e società industriali col mandato parlamentare.

Sia bene la legge, ma vien-
to proprio da chiedersi se il nostro costume e la nostra sensibilità morale siano caduti così in basso da aver bisogno di un norma legislativa per avvertire certe cose.

I nostri vecchi parlamentari erano persone di tale scrupolo e portavano nell'esercizio del loro mandato una tale alta e dignitosa coscienza che certe incompatibilità col mandato parlamentare le avvertivano da soli e si tenevano scrupolosamente immuni da tutto ciò che potesse anche lontanamente far sospettare una menomazione dell'indipendenza della propria coscienza.

Essi sapevano vivere e morire poveri e questo era il loro più alto titolo di nobiltà e magnificenza, tanto della politica italiana non solo nei tempi che seguirono immediatamente il nostro meraviglioso Risorgimento, ma anche in quelli in cui le Sinistre, prima i radicati e con Cavalletti, Zanardelli, Giardini (ricorda la famosa battaglia morale) e poi i socialisti, veri apostoli di povertà, vero esempio di dedizione assoluta al proprio dovere politico e al proprio ideale umano e sociale, si affacciaron alla ribalta della vita politica italiana.

Una tradizione insomma di probità veramente alta che fa onore alla vita politica italiana di quei tempi.

Quegli uomini non avevano bisogno di nessuna legge che indicasse loro in qual modo e con quale grado di elevazione morale e intellettuale dovessero esercitare il loro mandato.

E avvissuto veramente, perché — ripeto — testimonia della decadenza del nostro costume politico che sia stato necessario ricorrere ad una legge per stabilire queste incompatibilità. La legge non potrà mai insegnare la morale e quando questa manca non vi è purtroppo nessuna legge positiva che possa sostituirla.

Così ora si sta facendo la costituzione, ma ricordiamoci che la prima fondamentale garanzia di un libero e civile reggimento sta in noi stessi, nella restituita coscienza del cittadino che non va disgiunta da un alto e operante senso morale.

Come socialista debbo immediatamente aggiungere che non vi ha dignità di cittadino se non v'ha dignità di uomo e che perciò non si dà libertà politica senza libertà sociale, vale a dire senza l'abolizione dello strutturato capitalismo del lavoro. Ma al di là e al di sopra di tutte le teorie, è inutile sperare nella restaurazione della libertà e della democrazia senza la restaurazione di virtù civiche eminenti, senza un rigido imperativo di moralizzazione che finalmente penetri e permei ogni campo della attività pubblica.

E' necessario raffermare che i presupposti della resurrezione della Patria e della risoluzione di ogni problema più avanzato della nostra vita presente, anche nel campo sociale, sono soprattutto e innanzi tutto morali e che senza una forte saggezza morale, dopo il collasso spaventoso del ventennio e la catastrofe fascista (collasso che continua a far sentire tutta il suo dilagante e deleterio effetto in tutta la vita politica italiana) noi non ricostruiremo l'Italia.

Un equilibrato discorso del repubblicano De Martino - L'ex ministro Corbino in difesa della sua politica prospetta le difficoltà del cambio della moneta assumendo tutta la responsabilità per non aver voluto

Osservazioni e proposte dell'onorevole Scoca in materia fiscale

ROMA, 23 febbraio.
La seduta odierna all'Assemblea Costituzionale è stata aperta alle ore 10 dal presidente della Repubblica, S. Terracini. S. Scocca, ministro delle Finanze, ha presentato la situazione economica degli insegnanti. Su di essa, all'interrogatorio dà ampi chiarimenti il sottosegretario al Tesoro, S. Petrelli. Subito dopo si è iniziata la discussione sulle comunicazioni del Governo. Ha parola l'on. ENRICO DE MARTINO (repubblicano). Il quale lamenta che manchi la solidarietà degli altri partiti che concorrono a consigliare il governo. Si è quindi formulato il voto di fiducia. Nella discussione sui problemi della finanza, S. Scocca, per il momento di primi patimenti, non può essere giustificata una ragione politica quella di «dare a una più equa distribuzione della ricchezza tagliando le cime più alte, ma fissa sui larghissimi basamenti, coinvolgendo almeno tre milioni di contribuenti e rilettenderebbe, con la spesa che si può immaginare, un gran numero di imposta». Il cambio della moneta. Su tale problema si dovrebbe insegnare agli altri partiti che obbediscono alle regole della vita democratica. Il suo partito è favorevole a dare le sue contingenze ma quando una legge che riguarda la moneta non si può tollerare che ad opera del partito si creano molte tensioni ed agitazioni che tolcano al Governo prestigio e autorità. Si dice che da parte democristiana vi sia mentalità pregiudizialmente anticomunista e dall'altra parte una mentalità elettoralistica. Lamenta che non si facciano le leggi nell'Assemblea dove i due partiti dovrebbero assumere le loro responsabilità. Non si assisterebbe allo spettacolo di un ministro che accusa l'altro per non aver voluto o non aver fatto applicare una legge.

E favorevole all'unificazione dei dittatori militari ritenendo essenziale il riordinamento del nuovo esercito inserendone forze partigiane.

Passando all'unificazione dei ministeri delle Finanze e del Tesoro, S. Scocca e osserva che il ministro dell'Interno si trova presenti gli inconvenienti ma non respinge l'idea del cambio. Cioè prosegue dichiarando che non è stato Scoccamoro avvertito il cambio della moneta. Invoca in due anni non si è fatto nulla. Si augura che la questione venga presto risolta perché è in gioco il prestigio ma il credito dello Stato. Parlando di imposte sui mezzi di produzione si occorre che lo Stato non è in grado di affidare tale problema al proprio ideale umano e sociale, si affacciaron alla ribalta della vita politica italiana.

Per quanto concerne il progettamento di difesa e di consolidamento della Repubblica chiede solo che si leva di comando non restino in mano ai nemici della Repubblica.

Passando all'unificazione dei ministeri delle riserve fatte a questo proposito dagli on. Corbino e Scocca e osserva che il ministro dell'Interno si trova presenti gli inconvenienti ma non respinge l'idea del cambio.

Cioè prosegue dichiarando che non è stato Scoccamoro avvertito il cambio della moneta. Invoca in due anni non si è fatto nulla. Si augura che la questione venga presto risolta perché è in gioco il prestigio ma il credito dello Stato. Parlando di imposte sui mezzi di produzione si occorre che lo Stato non è in grado di affidare tale problema al proprio ideale umano e sociale, si affacciaron alla ribalta della vita politica italiana.

Si è quindi alla soluzione ordinaria; ma l'oratore nei riguardi di essa rileva che devono parlare piuttosto di una specie di unione personale composta in via di esperienza che non di unificazione.

Eseminando la situazione finanziaria l'oratore ricorda che mentre non si può tollerare che ad opera del partito si creino molte tensioni ed agitazioni che tolcano al Governo prestigio e autorità. Si dice che da parte democristiana vi sia

mentalità pregiudizialmente anticomunista e dall'altra parte una mentalità elettoralistica. Lamenta che non si facciano le leggi nell'Assemblea dove i due partiti dovrebbero assumere le loro responsabilità. Non si assisterebbe allo spettacolo di un ministro che accusa l'altro per non aver voluto o non aver fatto applicare una legge.

E favorevole all'unificazione dei dittatori militari ritenendo essenziale il riordinamento del nuovo esercito inserendone forze partigiane.

Passando all'unificazione dei ministeri delle riserve fatte a questo proposito dagli on. Corbino e Scocca e osserva che il ministro dell'Interno si trova presenti gli inconvenienti ma non respinge l'idea del cambio.

Cioè prosegue dichiarando che non è stato Scoccamoro avvertito il cambio della moneta. Invoca in due anni non si è fatto nulla. Si augura che la questione venga presto risolta perché è in gioco il prestigio ma il credito dello Stato. Parlando di imposte sui mezzi di produzione si occorre che lo Stato non è in grado di affidare tale problema al proprio ideale umano e sociale, si affacciaron alla ribalta della vita politica italiana.

Una tradizione insomma di probità veramente alta che fa onore alla vita politica italiana di quei tempi.

Quegli uomini non avevano bisogno di nessuna legge che indicasse loro in qual modo e con quale grado di elevazione morale e intellettuale dovessero esercitare il loro mandato.

E avvissuto veramente, perché — ripeto — testimonia della decadenza del nostro costume politico che sia stato necessario ricorrere ad una legge per stabilire queste incompatibilità. La legge non potrà mai insegnare la morale e quando questa manca non vi è purtroppo nessuna legge positiva che possa sostituirla.

Per quanto concerne il progettamento di difesa e di consolidamento della Repubblica chiede solo che si leva di comando non restino in mano ai nemici della Repubblica.

Passando all'unificazione dei ministeri delle riserve fatte a questo proposito dagli on. Corbino e Scocca e osserva che il ministro dell'Interno si trova presenti gli inconvenienti ma non respinge l'idea del cambio.

Cioè prosegue dichiarando che non è stato Scoccamoro avvertito il cambio della moneta. Invoca in due anni non si è fatto nulla. Si augura che la questione venga presto risolta perché è in gioco il prestigio ma il credito dello Stato. Parlando di imposte sui mezzi di produzione si occorre che lo Stato non è in grado di affidare tale problema al proprio ideale umano e sociale, si affacciaron alla ribalta della vita politica italiana.

Una tradizione insomma di probità veramente alta che fa onore alla vita politica italiana di quei tempi.

Quegli uomini non avevano bisogno di nessuna legge che indicasse loro in qual modo e con quale grado di elevazione morale e intellettuale dovessero esercitare il loro mandato.

E avvissuto veramente, perché — ripeto — testimonia della decadenza del nostro costume politico che sia stato necessario ricorrere ad una legge per stabilire queste incompatibilità. La legge non potrà mai insegnare la morale e quando questa manca non vi è purtroppo nessuna legge positiva che possa sostituirla.

Per quanto concerne il progettamento di difesa e di consolidamento della Repubblica chiede solo che si leva di comando non restino in mano ai nemici della Repubblica.

Passando all'unificazione dei ministeri delle riserve fatte a questo proposito dagli on. Corbino e Scocca e osserva che il ministro dell'Interno si trova presenti gli inconvenienti ma non respinge l'idea del cambio.

Cioè prosegue dichiarando che non è stato Scoccamoro avvertito il cambio della moneta. Invoca in due anni non si è fatto nulla. Si augura che la questione venga presto risolta perché è in gioco il prestigio ma il credito dello Stato. Parlando di imposte sui mezzi di produzione si occorre che lo Stato non è in grado di affidare tale problema al proprio ideale umano e sociale, si affacciaron alla ribalta della vita politica italiana.

Una tradizione insomma di probità veramente alta che fa onore alla vita politica italiana di quei tempi.

Quegli uomini non avevano bisogno di nessuna legge che indicasse loro in qual modo e con quale grado di elevazione morale e intellettuale dovessero esercitare il loro mandato.

E avvissuto veramente, perché — ripeto — testimonia della decadenza del nostro costume politico che sia stato necessario ricorrere ad una legge per stabilire queste incompatibilità. La legge non potrà mai insegnare la morale e quando questa manca non vi è purtroppo nessuna legge positiva che possa sostituirla.

Per quanto concerne il progettamento di difesa e di consolidamento della Repubblica chiede solo che si leva di comando non restino in mano ai nemici della Repubblica.

Passando all'unificazione dei ministeri delle riserve fatte a questo proposito dagli on. Corbino e Scocca e osserva che il ministro dell'Interno si trova presenti gli inconvenienti ma non respinge l'idea del cambio.

Cioè prosegue dichiarando che non è stato Scoccamoro avvertito il cambio della moneta. Invoca in due anni non si è fatto nulla. Si augura che la questione venga presto risolta perché è in gioco il prestigio ma il credito dello Stato. Parlando di imposte sui mezzi di produzione si occorre che lo Stato non è in grado di affidare tale problema al proprio ideale umano e sociale, si affacciaron alla ribalta della vita politica italiana.

Una tradizione insomma di probità veramente alta che fa onore alla vita politica italiana di quei tempi.

Quegli uomini non avevano bisogno di nessuna legge che indicasse loro in qual modo e con quale grado di elevazione morale e intellettuale dovessero esercitare il loro mandato.

E avvissuto veramente, perché — ripeto — testimonia della decadenza del nostro costume politico che sia stato necessario ricorrere ad una legge per stabilire queste incompatibilità. La legge non potrà mai insegnare la morale e quando questa manca non vi è purtroppo nessuna legge positiva che possa sostituirla.

Per quanto concerne il progettamento di difesa e di consolidamento della Repubblica chiede solo che si leva di comando non restino in mano ai nemici della Repubblica.

Passando all'unificazione dei ministeri delle riserve fatte a questo proposito dagli on. Corbino e Scocca e osserva che il ministro dell'Interno si trova presenti gli inconvenienti ma non respinge l'idea del cambio.

Cioè prosegue dichiarando che non è stato Scoccamoro avvertito il cambio della moneta. Invoca in due anni non si è fatto nulla. Si augura che la questione venga presto risolta perché è in gioco il prestigio ma il credito dello Stato. Parlando di imposte sui mezzi di produzione si occorre che lo Stato non è in grado di affidare tale problema al proprio ideale umano e sociale, si affacciaron alla ribalta della vita politica italiana.

Una tradizione insomma di probità veramente alta che fa onore alla vita politica italiana di quei tempi.

Quegli uomini non avevano bisogno di nessuna legge che indicasse loro in qual modo e con quale grado di elevazione morale e intellettuale dovessero esercitare il loro mandato.

E avvissuto veramente, perché — ripeto — testimonia della decadenza del nostro costume politico che sia stato necessario ricorrere ad una legge per stabilire queste incompatibilità. La legge non potrà mai insegnare la morale e quando questa manca non vi è purtroppo nessuna legge positiva che possa sostituirla.

Per quanto concerne il progettamento di difesa e di consolidamento della Repubblica chiede solo che si leva di comando non restino in mano ai nemici della Repubblica.

Passando all'unificazione dei ministeri delle riserve fatte a questo proposito dagli on. Corbino e Scocca e osserva che il ministro dell'Interno si trova presenti gli inconvenienti ma non respinge l'idea del cambio.

Cioè prosegue dichiarando che non è stato Scoccamoro avvertito il cambio della moneta. Invoca in due anni non si è fatto nulla. Si augura che la questione venga presto risolta perché è in gioco il prestigio ma il credito dello Stato. Parlando di imposte sui mezzi di produzione si occorre che lo Stato non è in grado di affidare tale problema al proprio ideale umano e sociale, si affacciaron alla ribalta della vita politica italiana.

Una tradizione insomma di probità veramente alta che fa onore alla vita politica italiana di quei tempi.

Quegli uomini non avevano bisogno di nessuna legge che indicasse loro in qual modo e con quale grado di elevazione morale e intellettuale dovessero esercitare il loro mandato.

E avvissuto veramente, perché — ripeto — testimonia della decadenza del nostro costume politico che sia stato necessario ricorrere ad una legge per stabilire queste incompatibilità. La legge non potrà mai insegnare la morale e quando questa manca non vi è purtroppo nessuna legge positiva che possa sostituirla.

Per quanto concerne il progettamento di difesa e di consolidamento della Repubblica chiede solo che si leva di comando non restino in mano ai nemici della Repubblica.

Passando all'unificazione dei ministeri delle riserve fatte a questo proposito dagli on. Corbino e Scocca e osserva che il ministro dell'Interno si trova presenti gli inconvenienti ma non respinge l'idea del cambio.

Cioè prosegue dichiarando che non è stato Scoccamoro avvertito il cambio della moneta. Invoca in due anni non si è fatto nulla. Si augura che la questione venga presto risolta perché è in gioco il prestigio ma il credito dello Stato. Parlando di imposte sui mezzi di produzione si occorre che lo Stato non è in grado di affidare tale problema al proprio ideale umano e sociale, si affacciaron alla ribalta della vita politica italiana.

Una tradizione insomma di probità veramente alta che fa onore alla vita politica italiana di quei tempi.

Quegli uomini non avevano bisogno di nessuna legge che indicasse loro in qual modo e con quale grado di elevazione morale e intellettuale dovessero esercitare il loro mandato.

E avvissuto veramente, perché — ripeto — testimonia della decadenza del nostro costume politico che sia stato necessario ricorrere ad una legge per stabilire queste incompatibilità. La legge non potrà mai insegnare la morale e quando questa manca non vi è purtroppo nessuna legge positiva che possa sostituirla.

Per quanto concerne il progettamento di difesa e di consolidamento della Repubblica chiede solo che si leva di comando non restino in mano ai nemici della Repubblica.

Passando all'unificazione dei ministeri delle riserve fatte a questo proposito dagli on. Corbino e Scocca e osserva che il ministro dell'Interno si trova presenti gli inconvenienti ma non respinge l'idea del cambio.

Cioè prosegue dichiarando che non è stato Scoccamoro avvertito il cambio della moneta. Invoca in due anni non si è fatto nulla. Si augura che la questione venga presto risolta perché è in gioco il prestigio ma il credito dello Stato. Parlando di imposte sui mezzi di produzione si occorre che lo Stato non è in grado di affidare tale problema al proprio ideale umano e sociale, si affacciaron alla ribalta della vita politica italiana.

Una tradizione insomma di probità veramente alta che fa onore alla vita politica italiana di quei tempi.

Quegli uomini non avevano bisogno di nessuna legge che indicasse loro in qual modo e con quale grado di elevazione morale e intellettuale dovessero esercitare il loro mandato.

E avvissuto veramente, perché — ripeto — testimonia della decadenza del nostro costume politico che sia stato necessario ricorrere ad una legge per stabilire queste incompatibilità. La legge non potrà mai insegnare la morale e quando questa manca non vi è purtroppo nessuna legge positiva che possa sostituirla.

Per quanto concerne il progettamento di difesa e di consolidamento della Repubblica chiede solo che si leva di comando non restino in mano ai nemici della Repubblica.

Passando all'unificazione dei ministeri delle riserve fatte a questo proposito dagli on. Corbino e Scocca e osserva che il ministro dell'Interno si trova presenti gli inconvenienti ma non respinge l'idea del cambio.

Cioè prosegue dichiarando che non è stato Scoccamoro avvertito il cambio della moneta. Invoca in due anni non si è fatto nulla. Si augura che la questione venga presto risolta perché è in gioco il prestigio ma il credito dello Stato. Parlando di imposte sui mezzi di produzione si occorre che lo Stato non è in grado di affidare tale problema al proprio ideale umano e sociale, si affacciaron alla ribalta della vita politica italiana.

Una tradizione insomma di probità veramente alta che fa onore alla vita politica italiana di quei tempi.

CIVIDALE FAGAGNA

LAVORI

Risposta al fiduciario Rocchi

Martedì sera l'Ufficio di Cividale ha ricevuto un articolo dell'Istituto Orfani di Guerra, che vuol essere una risposta a quello appreso preventivamente ed a firma Pietro De Fabio.

A dire la verità, se l'articolo del giornale avesse portato la firma della Direzione, o della Ditta De Fabio, non avremmo potuto fare nulla, mentre siamo abituati e forse non avremmo nemmeno risposto, perché sapiamo che i nostri colleghi lavoratori qui noi siamo i difensori dei loro interessi, sa che noi non smettiamo mai e che quando facciamo sapere ad un altro questo corrisponde alla nostra verità.

La nostra meraviglia è stata grande, quando dopo avere letto l'articolo, abbiamo appreso che portava la firma del Fiduciario Francesco Rocchi, che non comprende nulla, ma un Fiduciario che dovrebbe difendere gli interessi dei lavoratori, di quei lavoratori che in lui hanno riposto la fiducia, nel paese dei propri datori di lavoro, ed in questo caso della Ditta Orfani di Guerra, e della Ditta De Fabio.

Per quanto poi riguarda l'ordine del giorno approvato, così si dice, da tutti i dipendenti, è bene chiarire la cosa e dire la verità.

Il giorno stesso dell'apparizione del nostro articolo, la Ditta Orfani di Guerra aveva fatto della vele minacciose, delle quali comprendono il controsenso non ne fece più parola.

Due giorni dopo venne all'Istituto un altro dottore che rifiutò la personale legge Partito, in parola e senza inteso smentito completamente il tutto.

Ora noi domandiamo, se l'articolo non risponde a verità, perché è dovuto apparire con Udine e simile ai dipendenti?

Se non era vero quello che aveva dichiarato il fiduciario dell'articolo, con questa risposta si è voluto dire che non c'era nulla di vero, e si è fatto dire «nero al burro e bianco alla lavagna» sistemata, che non deve più imparare.

Nella smentita, si parla di tutti i diritti di cui i dipendenti di Udine e Cividale hanno goduto, e dei diritti che si sono dovuti rinunciare con Udine e simile ai dipendenti?

La Delegazione di Tolmezzo dell'Associazione Commercianti dice:

«Il Ministero con recente circolare telegrafica ha confermato al giorno 20 corrente, il termine di scadenza per la presentazione delle denunce da parte degli esercenti pubblici esercizi, commercianti ambulanti, tenuti a corrispondere all'imposta sui prodotti in abbondanza, per l'anno 1947, al 20/10/48.

Da lunedì 24 corrente gli Uffici della Delegazione Commercianti saranno a disposizione degli Associati per la compilazione delle prete denunce.

Sarà chiaro che le disposizioni sulle settimane parla di 24 ore e non di 2 ore come si usa di credere ai partiti.

Per le assunzioni noi abbiamo detto che, non ci risultò alcuna assunzione da parte di ex Partigiani e Reduci del Comune di Cividale, e che non c'era rispetto che abbiamo per gli esuli Cividalesi, pure a noi non risulta che c'era una disposizione di interdizione di diritti degli ex Parti, Vasi e Reduci.

In ultimo il Fiduciario dice che un dirigente delle Organizzazioni Sindacali non era stato designato da Cividale per l'impiego, ma semmai siamo noi che ci meritavamo di essere designati, e rispetto che abbiamo per gli esuli Cividalesi, pure a noi non risulta che c'era una disposizione di interdizione di diritti degli ex Parti, Vasi e Reduci.

A questo proposito siamo certi che nell'intervento dell'Istituto di Cividale Commercianti, composta da elementi cosentini e democratici, siamo stati spregiati, e quindi alla Deputazione Provinciale, la loro volontà di tenere nell'interesse dell'Istituto delle riunioni a scopo Sindacali con l'intervento dei rappresentanti della Camera dei Lavoro sia Mandamentale che Provinciale.

Pietro Del Febbo

Prenotazione semi-bachi 1947

L'Esseciato Cooperativo di Cividale ha aperto le prenotazioni del semi-bachi per la prossima campagna biologica.

Anche per quest'anno è prevista una buona disponibilità di semi e da quanto è dato a sapere, i campi seminare non sono in condizioni di maneggiabile né quantità ne qualità da noi richieste.

Lezioni per gli allevatori

Giovredi scorso il Veterinario dr. Misanico ha parlato ai tenutari delle Stazioni di Monta del Mandamento rispettivamente sulla Proibizione di riproduzione e sulla cura degli interessi delle classi lavoratrici.

Le prenotazioni si ricevono presso gli uffici dell'Esseciato in Cividale.

Per i comuni di S. Giovanni al Natisone e di Manzano presso la filiale della Banca Cooperativa di S. Giovanni al Natisone.

Un incarico dell'Esseciato sarà di giovedì 9 marzo presso la Trattoria Tomat a Padios, per le prenotazioni di quella stessa.

Le prenotazioni si chiuderanno il giorno 22 marzo prossimo.

Conferenza agli agricoltori

In Municipio, oggi alle ore 10.30, si riunisce il Consiglio di tutta la popolazione di Cividale.

E' stata organizzata dalla Società Operaia.

Il signor Egidio Pantini, di Torreano, proveniente dal Messico (dove risiede) ha dimostrato i suoi sentimenti di solidarietà e di simpatia verso la Società Operaia di Cividale, e con una generosa offerta di lire 5000.

Alla Società Operaia sono pervenute pure le seguenti offerte:

Giocchiatelli Luciano lire 1000; Birri Amadeo da Premaresco 100; e Niccolò Gio Battista 50.

Farmacia di turno

Ieri, nella Chiesa di S. Pietro de' Volti, è stata celebrata una messa in suffragio del compianto giovane Giuseppe Rosina, figlio del sig. Pietro Rosina, deceduto prematuramente nel 1941.

E' stata eseguita la Messa Funebre del Parroco don Terzo Zanini, è stato cantato il Libera me Domine di sua composizione.

A questa triste cerimonia erano presenti i familiari e numerosi amici e conoscenze della famiglia e del defunto.

Note sportive

Ora sono i giorni di andata della S. C. S. e chiude.

La Cividalese entra nuova, giovane, inesperta, fra le compagnie delle sorelle maggiori può rivedere il suo cammino con giusto orgoglio non solo per il fatto che in classifica occupa, ma soprattutto perché ha dimostrato di non essere infelice se si parla dei migliori del girone J, non si può non ricordare accanto all'Edera al Cervignano, alla SAICL, al Palmanova, alla nostra squadra biancorossa.

Gli i nomi degli atleti migliori delle avversarie si incrociano, si uccidono a quelli di Novello, Dresos, Milanesi, Miami.

Abbiamo saputo superare incontri difficili e facili, siamo vero stati fermati a Pieris e a Ronchi in due giornate quanto mai grigie per

Partita interessante non solo ma anche chiarificatrice.

Belle

MANZANO

Seduta di Giunta

Nella seduta ordinaria della Giunta Municipale che ebbe luogo il giorno 23 febbraio, si è votato l'approvazione dei seguenti approvati i seguenti ammendamenti:

a) ampliamento della pubblica illuminazione nel Capoluogo;

b) abbondamento imposto di consumi elettrici;

c) rialzo punitivo sulla rottura di località Marzola, Basso e Ceseano;

d) rialzo punitivo sui servizi straduali;

e) approvazione del progetto di costruzione imposta di consumo per la sala del cinema Parrocchia.

Le recita riportata domenica 23 febbraio alle ore 16 e sarà interrotta dalle stesse ore 17 che rispondono ai nomi di Oliviero Gherardi, Felice Rionzi, Pallavicina Silvio Tavagnacco Fulvia e Musurana Iles.

Tolmazzo

Entro il 28 le denunce per l'imposta entrata

La Delegazione di Tolmazzo dell'Associazione Commercianti dice:

«Il Ministero con recente circolare

telegrafica che fissa il prezzo di

compartimento di consumo

dei tabaci, si è voluto

individuare i responsabili fra

la nostra

popolazione.

I cadetti vorranno mostrare il loro grado di preparazione e non vorranno certo plegarsi di fronte alla sicurezza dei fratelli maggiori.

Si riunirà il 28 febbraio

il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà il Consiglio dei

commercianti di

Tolmazzo.

Il giorno dopo, venerdì 29 febbraio

si riunirà